



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE CAMPANIA

e

MARINA MILITARE

Accordo di collaborazione

La Regione Campania, con sede a Napoli in Via Santa Lucia 81 – codice fiscale 80011990639 nella persona del suo Presidente Vincenzo De Luca

E

Il Ministero della Difesa – Marina Militare - nella persona del Capo di Stato Maggiore. Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino;

- di seguito individuate congiuntamente come le Parti,

Visti

- il D. Lgs. nr. 112/98 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.lgs. nr. 66/2010 Codice dell'Ordinamento Militare;
- il D.P.R. nr. 90/2010 Testo Unico dell'Ordinamento Militare;
- La Strategia dell'UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d' Azione, adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l'intero settore marittimo;
- Il Piano Regionale di tutela delle Acque 2020-2026 DGR N.440/2021

Considerato che

- Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) rappresenta ai sensi del DLgs 152/2006 e dalla Direttiva europea 2000/60 CE (Direttiva Quadro sulle Acque) lo strumento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Il PTA è l' articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico (PGdA) previsto dall 'articolo 117 del DLgs 152/2006 che, per ogni distretto idrografico, definisce le misure (azioni, interventi, regole) e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla richiamata direttiva europea che istituisce il "Quadro per l' azione comunitaria in materia di acque - WFD". La Regione Campania, con DGR n.1220 del 06.07.2007, ha adottato il PTA 2007 e con successiva DGR n. 830 del 28.12.2017 ha approvato gli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania ed ha disposto l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 122, comma 2 del DLgs 152/2006 Ai sensi dell 'art. 121 del D. Lgs. N. 152/2006, la Giunta regionale con DGR n. 433 del 03/08/2020 ha poi adottato la proposta di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, inviata, ai sensi dell'art. 121, comma 5, del DLgs. n.152/06, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Distretto sul PTA ed integrato ed aggiornato secondo le prescrizioni dello stesso Distretto, con DGR n. 440 del 12.10.2021 la Regione Campania ha approvato il PTA 2020/2026.
- l'art. 92, comma 1, e comma 2, lettera p), del D. Lgs. 66/2010 Codice dell'Ordinamento Militare dispongono che le Forze armate "... omissis ... forniscano il proprio contributo nei campi della pubblica utilità e della tutela ambientale per interventi sull' ambiente marino a tutela della fauna, della flora e del monitoraggio delle acque nonché attività di ricerca ambientale marina ...";
- il D. Lgs. n. 112/1998 conferisce, tra l'altro, alle Regioni compiti di protezione e osservazione

delle zone costiere, monitoraggio delle acque marine costiere e controllo dell'eutrofizzazione e della qualità delle acque di balneazione;

- il quadro strategico di riferimento definito dalla strategia dell'UE per la Sicurezza Marittima sostiene la coerenza tra le diverse politiche e strategie settoriali in ambito marittimo e rafforza in misura significativa il legame fra gli aspetti della politica marittima dell'UE e della cooperazione civile e militare riguardanti la sicurezza interna ed esterna di ogni singolo Paese. Obiettivi di tale strategia prevedono uno sviluppo coerente delle politiche specifiche - anche regionali - ed una risposta europea alle minacce ed ai rischi in campo marittimo; altro obiettivo è quello di proteggere gli interessi marittimi strategici dell'UE e degli Stati membri ed individuare le relative modalità d'intervento;
- sussistono chiare prospettive per potenziali alleanze e partenariati strategici tra la Regione Campania e la Marina Militare, principalmente per le opportunità dell'economia marittima di "crescita blu", trasporti terra-mare, connettività in campo energetico, sicurezza marittima, protezione dell'ambiente marino e turismo sostenibile;
- questi settori sono destinati a svolgere un ruolo cruciale per la creazione di posti di lavoro e il rilancio dell'economia nella regione; anche sulla base di una più strutturata cooperazione Regione in parola, la Regione Campania e la Marina Militare hanno individuato aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi del recupero ambientale urbano ed extraurbano, nell'economia a bassa emissione di carbonio, nella ricerca, innovazione e sperimentazione, nella formazione ed istruzione, nell'educazione digitale, nella cultura del mare e dello sport, nella sicurezza marittima, nella tutela dell'ambiente e della salvaguardia del patrimonio marino e marittimo;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il quadro normativo vigente impone la necessità di realizzare sinergie tra soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere interventi efficaci ed efficienti e di contenere le relative spese;

le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Finalità

I soggetti dell'Accordo di collaborazione istituzionale sono: la Regione Campania e la Marina Militare, ciascuno nel rispetto della propria natura, funzioni, ruoli e competenze istituzionali.

La Regione Campania e la Marina Militare (le parti), nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti marittimi afferenti la formazione, l'istruzione, l'educazione digitale, la cultura del mare e lo sport, la ricerca, l'innovazione, la progettazione, l'industria, la salvaguardia ambientale, la sicurezza marittima, la tutela del territorio e del mare, incentivando il coinvolgimento dei principali Distretti Tecnologici regionali e delle grandi, piccole e medie imprese, gli enti di ricerca pubblici (Università e CNR) nonché le istituzioni regionali di riferimento, le organizzazioni governative e non (ONG, ONLUS, ecc.), in coordinamento - qualora possibile - con le altre corrispondenti realtà (Istituzioni, Ricerca applicata, Difesa, Industrie, ecc.) nazionali, di altri Stati, transregionali o internazionali.

Articolo 3 - Tematiche d'interesse

La collaborazione fra la Regione Campania e la Marina Militare si incentrerà prioritariamente sulle

seguenti azioni tematiche:

- 1 realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali e in particolare dell'ecosistema mare con la partecipazione dell'Unità Operativa Mare (U.O. Mare) afferente all'Unità Operativa SoAC della Direzione Tecnica dell'ARPAC che mettono a disposizione le proprie risorse, esperienze e competenze per la realizzazione di iniziative e progetti educativi sulla sostenibilità ambientale;
- 2 costruzione di partenariati strategici in progetti per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, dell'istruzione e della cultura del mare, dell'educazione digitale (TIC) e dello sport al fine di promuovere un approccio più innovativo e di qualità;
- 3 progetti di approfondimento, diffusione e valorizzazione della "marittimità" e dei fattori operativi che influenzano le competenze militari future nel mondo accademico e scolastico nonché nella grande, piccola e media impresa;
- 4 promozione e diffusione di progetti di mutuo interesse strategico, storico-culturale, tecnico o scientifico legati anche ai temi della Strategia dell'UE per la Sicurezza Marittima al fine di dare un valore condiviso ed un impulso moltiplicatore coordinato alle competenze talentuose presenti nel mondo accademico e nella ricerca, nelle varie organizzazioni, governative e non, ovvero nelle grandi, piccole e medie imprese;
- 5 sviluppo di attività, progetti idrografici o tecnologici in collaborazione con l'Unità Operativa Mare (U.O. Mare) afferente all'Unità Operativa SoAC della Direzione Tecnica dell'ARPAC, legati alle esigenze della Regione, e delle Università, quali ad es.: batimetrie e validazione legale di dati; ricerca, valutazioni e mappatura anche ad altissimi fondali ovvero per esigenze lacustri o fluviali; ispezioni di condotte sottomarine; supporto di esperti per sviluppo e progettazione di sistemi di supporto decisionale; training su specifici aspetti della sicurezza marittima ed ambientale; accesso ai database oceanografici, sistemi di comunicazione;
- 6 implementazione di attività connesse alla tutela dell'ambiente marino e marittimo, delle biodiversità marine e delle risorse ittiche (es.: il monitoraggio di aree marine contaminate, il collegamento con la Centrale Operativa Inter agenzia della Marina Militare, la bonifica subacquea - preventiva e non - di residui bellici e loro catalogazione storica) anche attraverso il monitoraggio dello stato ambientale del mare realizzato avvalendosi delle competenze e delle strumentazioni in possesso dell'Unità Operativa Mare (U.O. Mare) afferente all'Unità Operativa SoAC della Direzione Tecnica dell'ARPAC dotata delle più attuali strumentazioni e attrezzature oceanografiche per il rilevamento in tempo reale delle principali caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche che caratterizzano le masse d'acqua e per il prelievo delle diverse matrici marine (acqua, sedimento e biota);
- 7 progetti per la tutela, la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini;
- 8 analisi di sistemi ed infrastrutture portuali per la connettività in campo energetico e terra-mare, per ridurre le emissioni inquinanti, basandosi anche su fonti rinnovabili di energia e di propulsione navale quali i biocarburanti ed il Gas Naturale Liquefatto (GNL);
- 9 ricerca e sviluppo di progetti per la rigenerazione di ambiti urbani ed extraurbani attinenti al mare considerato lo studio degli impatti delle variazioni climatiche e delle maree, anche in ragione del fenomeno di erosione delle coste nonché progetti per il supporto locale in caso di calamità.

Articolo 4 - Attuazione

Al fine di dare attuazione al presente Accordo dovranno essere stipulati, di volta in volta, appositi e specifici accordi esecutivi o convenzioni per regolamentare le attività da porre in essere e gli eventuali oneri ad esse connessi.



Articolo 5 - Impegni delle Parti

La Regione Campania si impegna, nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza istituzionale, a promuovere e supportare iniziative, strumenti e progetti di promozione e valorizzazione anche educativa della risorsa marina. In particolare, la Regione si impegna a favorire ogni iniziativa utile alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'ambiente marino e della sua tutela e salvaguardia.

La Marina Militare si impegna a promuovere e sostenere ogni iniziativa a carattere innovativo in linea con le prerogative della propria struttura organizzativa e delle azioni previste nel presente Accordo.

Afferiscono alle funzioni della Regione Campania l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio sugli esiti delle iniziative introdotte.

Articolo 6 - Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 1/2016 ed avrà una durata di 3 anni. Al termine dei tre anni le parti valuteranno congiuntamente la possibilità di rinnovare il presente Accordo. Alle Parti è riconosciuta la facoltà di recesso unilaterale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicare a mezzo PEC da inviare ai seguenti indirizzi:

per la Regione Campania: ---

Per il Ministero della Difesa – Marina Militare: maricomlog@postacert.difesa.it

Il presente Accordo si intende automaticamente decaduto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 1/2016, in caso di assenza di atti di impulso nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Il presente Accordo consta di n.6 articoli e n.5 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto in, addì

Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare
Amm. Enrico Credendino

Il Presidente della Regione
Vincenzo DE LUCA
